DOCUMENTO POLITICO DEL CONGRESSO ANPI DI BRESCIA

L'ANPI, in ragione dell'autorevolezza derivata dalla storia delle persone che hanno fatto la Resistenza, ridato libertà e dignità all'Italia, afferma con chiarezza l'esigenza di una svolta netta nella direzione del Paese.
Il Congresso dell'ANPI bresciana sottolinea la gravità della crisi democratica aperta in Italia, insieme alla crisi economica, produttiva, occupazionale e quindi sociale.
Nei mesi trascorsi si sono susseguite significative, pacifiche grandi mobilitazioni dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti (colpiti dalla perdita di lavoro e di reddito, oltre che sotto attacco sui diritti nei luoghi di lavoro), degli studenti e delle studentesse (contro tagli al sistema educativo ed universitario, per un avvenire fuori dalla condizione precaria che viene loro assegnata), delle donne (contro l'asservimento e l'insulto alla loro personalità).
Va rimarcato che le uniche risposte che questi movimenti hanno ricevuto dal Governo sono state di denigrazione, di derisione e di negazione delle loro motivazioni.
Il Governo del Paese riduce il Parlamento alla funzione esclusiva di approvazione dei suoi decreti, tiene aperto un aspro conflitto sull'indipendenza della Magistratura.
Pesante discredito è riversato sulle istituzioni e sulla loro credibilità da corruzione ed asservimento sempre più estesi e conclamati ai massimi livelli delle responsabilità di governo.
In questa situazione compito principale dell'ANPI è quello di richiamare con forza e continuità il dettato costituzionale, di cui deve reclamare il rispetto e che deve saper difendere dai continui attacchi e tentativi di stravolgimento.
Questo nella nostra realtà locale, operando per coinvolgere lavoratori e lavoratrici, studenti e studentesse, pensionati e pensionate nell'approfondimento della conoscenza della Carta Costituzionale e della sua attualità ed in una sua maggiore diffusione.
Insieme va data continuità all'impegno per la verità e la giustizia sulla Strage del 1974 in Piazza della Loggia, sostenendo con rinnovata partecipazione lo sforzo nel processo e combattendo l'oblio che, senza una efficace iniziativa, può coprire ancor di più quel tragico evento e la storia bresciana ed italiana nel quale è avvenuto.
Questo ennesimo tentativo di fare verità e di dare giustizia va sorretto dalla eliminazione del segreto di Stato e dall'apertura degli archivi dei servizi di sicurezza.
Uno sguardo attento va tenuto contro il preoccupante manifestarsi di un lavorio per la riorganizzazione dei fascisti nella nostra provincia.
Sotto il reingresso nella compagine governativa della Destra, la presenza il alcune maggioranze comunali di formazioni dichiaratamente fasciste, ma le stesse ripetute dichiarazioni della coordinatrice del PdL a copertura delle responsabilità politiche della destra eversiva nella strage di Brescia o di fastidio per il canto di Bella Ciao, sono segnali che non vanno consegnati soltanto alla responsabilità delle autorità preposte all'ordine pubblico, ma devono destare allarme e trovare risposte meno superficiali da parte degli esponenti democratici presenti nelle istituzioni e nelle forze politiche e sociali.
Va impedito che la retorica della violenza, che non è soltanto verbale, si riaffacci nelle vie della città e dei paesi.
Il Congresso impegna presidenza e consiglio provinciale, sulla base di un'analisi della situazione organizzativa, ad ampliare il radicamento della presenza in città e nei Comuni della provincia, a dare attuazione all'opera di rinnovamento e di ringiovanimento dell'Associazione,

a tenere costante collegamento con il mondo della scuola e del lavoro, ad adeguare le strutture alle esigenze di comunicazione e di apertura.
Approvato alla unanimità.

Brescia, 20 febbraio 2011

DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE di TORINO

ANDREA ANDRICO	Borgo S. Giacomo
MARCO FENAROLI	Ghedi (neo Presidente provinciale)
GIULIO GHIDOTTI	Palazzolo S/O
FRANCESCA PARMIGIANI	Urago Mella
LINO PEDRONI	Curiel -Bs (Presidente uscente)
ERMANNO REDEGHIERI	B.Venturini Bs
ALESSANDRA SCAINI	Palazzolo S/O
NICODEMO SCALI	Sarezzo
LUDOVICO SCOLARI	Cevo –Valle Canonica

(interverrà a titolo personale Paolo Canipari –Salo')